

**DIO HA SCELTO LE COSE
DEBOLI**

DIO HA SCELTO LE COSE
DEBOLI (1992)

COSE DEBOLI

La meditazione che vorrei fare con voi, oggi, consta di una parte positiva e dell'altra negativa. Ho creduto opportuno articolare la prima parte dell'argomento nel modo seguente:

1. Alcune scelte di Dio
2. Un poco di polvere
3. Un piccolo cespuglio
4. Un semplice bastone
5. Una mascella d'asino
6. Una piccola pietra
7. Piccoli animalletti
8. Una merendina
9. Un vaso di terra

1) ALCUNE SCELTE DI DIO.

1°Co 1:26-29 "Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione: non ci sono tra voi molti SAVI secondo la carne, molti POTENTI, non molti NOBILI; ma Dio ha scelto le cose DEBOLI del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose SPREZZATE, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, affinché nessuna carne si GLORI nel cospetto di Dio"

Le scelte di Dio riguardano qui tanto le persone non molto DOTATE: savi, potenti, nobili, ed anche cose: deboli, sprezzate e senza alcun valore.

La grandezza e la stima secondo l'uomo, va di pari passo con la sua potenza e con il valore delle sue cose. Qualcuno o qualcosa è considerato importante e grande in rapporto alla sua fama, alla sua ricchezza e alla sua potenza. Per questo si ricordano "grandi personaggi; grandi stati, grandi industrie, grandi religioni" e così via.

Dio non sceglie - generalmente - le cosiddette "intelligenze magne", i grandi cervelloni, i forti o i nobili secondo l'uomo, perché tutto questo? Perché a Dio piace valorizzare -anche ciò che non conta, che è disprezzato, emarginato, debole affinché nessuno si glori per se stesso, ma che si "glori nel Signore". A questo proposito cito una ispirata attestazione di Geremia 9:23 24 "Così parla l'Eterno:- il SAVIO non si glori della sua saviezza, il FORTE non si glori della sua forza, il RICCO non si glori della sua ricchezza; ma chi si gloria si glori in questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono l'Eterno, che esercita la benignità, il diritto, e la giustizia sulla terra; perché di queste cose mi compiaccio, dice l'Eterno." - Citare il racconto del "cane maestro"

2) UN POCO DI POLVERE.

Ge 2:7 " E l'Eterno formò l'uomo della POLVERE della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un anima vivente".

Noi non siamo stati formati con ingredienti pregiati come un impasto di oro, argento o polvere di diamanti, ma semplicemente di...POLVERE. L'insieme di tante persone quante ne esistono oggi nel mondo, si chiama : UMANITA', parola che deriva dal latino "humus" ed indica la materia vegetale ed animale in decomposizione e che marcisce. Ecco ciò che è l'uomo, ciò che siamo noi al naturale

Davide, nel suo estasiato eccesso di contemplazione per la bellezza e la grandezza delle cose create da Dio, si pose la famosa, classica domanda: CHE COSA E' L'UOMO?

Chimicamente analizzato un uomo normale di circa 70 Kg avrebbe un valore commerciale di circa 30.000 lire. Scomposto nei suoi vari componenti darebbe:

- ?? 55 litri di acqua -
- ?? 12 Kg di carbonio -
- ?? 2 Kg di azoto -
- ?? 1 Kg di calcio -
- ?? 700 Gr. di fosforo -
- ?? 200 Gr. di zolfo -
- ?? 100 Gr. di cloro -
- ?? 50 Gr. di magnesio -
- ?? 3 Gr. di ferro -
- ?? 0,1 Gr. di rame ✓

Dio ha miscelato questi ingredienti e ne ha fatto un inimitabile capolavoro e, dal quale, trae gloria.

3) UN PICCOLO CESPUGLIO.

Es 3:2 "E l'Angelo dell'Eterno gli apparve in una fiamma di fioco, di mezzo a un pruno, ed ecco il pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava".

Per rivelarsi a Mosè, Dio, non ha scelto una grande cattedrale e nemmeno una delle grandi guercie verdi dell'area mediterranea o uno dei tanti maestosi cedri del Libano, ma un modesto pruno del deserto. Per parlare a Mosè, Dio, si è fatto Lui stesso piccolo.

4) UN INSIGNIFICANTE BASTONE.

Es 4:1,2 "Mosè rispose e disse: Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: L'Eterno non ti è apparso. E l'Eterno gli disse: Che cosa è quello che hai in mano? Egli rispose un bastone".

Non si trattava di un bastone magico, ma era una semplice verga, un insignificante bastone sia pure necessario per il mestiere che Mosè stava esercitando, ma questo bastone fu usato da Dio per fare opere potenti e spettacolari. Dio avrebbe potuto fornire Mosè di un potere eccezionale per compiere

lui stesso in prima persona i miracoli davanti al Faraone, o alzare le mani per separare le acque del Mar Rosso, o toccare la roccia per farne scaturire l'acqua, ma Dio ha tratto gloria da un semplice bastone che non è diventato reliquia o qualcosa a cui offrire profumi.

In:

?? Es 4:20 è scritto: "...e Mosè prese nella sua mano il bastone di Dio".

?? Es.17:9 è detto: "... io starò sulla vetta del colle col bastone di Dio in mano".

Se la potenza fosse stata in Mosè avrebbe potuto inorgogliersi ed usare indebitamente di questo suo potere mentre Dio rilascia, a proposito di Mosè una ben nota dichiarazione: "Ora Mosè era un uomo molto mansueto, più di ogni altro uomo sulla faccia della terra" (Nu 12:3).

5)- UNA IGNOBILE MASCELLA D'ASINO.

Gc 15:15 "E, trovata una mascella d'asino ancora fresca, stesa la mano, l'afferrò, e uccise con essa mille uomini".

Un'arma strana e umanamente poco adatta per combattere e vincere le battaglie del Signore. Malgrado la sua incoerenza e sessualità, Sansone ci dà, col suo esempio da non imitare, una grande lezione, cioè quella di un uomo straordinariamente dotato che gioca col peccato e colla pazienza di Dio, ma, come sappiamo Sansone è ricordato come un eroe e come un campione di Dio in Ebrei 11.

6) UNA PICCOLA PIETRA.

1° Sa 17:49 "mise la mano nella sacchetta, ne cavò una pietra, la lanciò con la fionda, e colpì il Filisteo nella fronte; la pietra gli si conficcò nella fronte, ed egli cadde bocconi a terra".

Chi si sente incapace è sollecitato a confidare nella potenza di Dio il quale ha usato, in questo caso, una piccola pietra, in altri casi una piccola fanciulla schiava per comunicare il Suo messaggio a Naaman Siro che era lebbroso; che impiega una povera vedova per salvare dalla fame il grande profeta di Dio, Elia, Giuseppe non era che un pastorello e Dio lo fece diventare primo ministro dell'Egitto.

7) PICCOLI ANIMALETTI.

Gl 1:3 4 "Raccontatelo ai vostri figli e i vostri figli ai loro figli e ai loro figli e i loro figli all'altra generazione! L'avanzo lasciato dal bruco l'ha mangiato il grillo, l'avanzo avanzato dal grillo l'ha mangiato la cavalletta; L'avanzo lasciato dalla cavalletta, l'ha mangiato la LOCUSTA".

Gl 2:25 "...e vi compenserò delle annate che hanno mangiato il grillo, la cavalletta, la locusta e il bruco, il mio GRANDE ESERCITO che avevo mandato contro di voi".

Dio, dunque, non ha bisogno di armi moderne e sofisticate per mettere in ginocchio una nazione o l'umanità intera, se lo volesse, mediante il grande esercito poc'anzi ricordato.

8) UNA MERENDINA.

Gv 6:9 "Vi è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?". (Prima moltiplicazione 5.000 uomini)

Mt 15:34 "E Gesù chiese loro quanti pani avete? Ed essi risposero: sette e pochi pescetti" Quindi neanche tanto grossi (seconda moltiplicazione 4.000 persone senza contare donne e bambini).

A. Biginelli in una sua predicazione ha applicato le moltiplicazioni dei pani all'evangelizzazione e disse che "...la farina di Dio, più si macina e più rende e, il pane di Dio più si distribuisce e più si moltiplica".

9) UN VASO DI TERRA.

2°Co 4:7 "Ma noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l'eccellenza di questa potenza sia da Dio e non da noi".

Per poter contenere il tesoro di cui sopra, il vaso di terra, deve, necessariamente essere, prima svuotato come lui, Paolo, è stato svuotato sulla via di Damasco. Facciamo, quindi in modo che, come questo intrepido apostolo, possiamo dire, a nostra volta: "Poiché noi non predichiamo noi stessi, ma Gesù Cristo quale Signore e Salvatore in modo da far brillare la luce della conoscenza di Dio che rifulge nel volto di Gesù Cristo" (2°Co 4:5,6)

Vorrei concludere questa prima parte col dire che tutto ciò di cui abbiamo parlato ha, come fine ultimo, la gloria di Dio ma non dobbiamo ne possiamo dimenticare o sottovalutare ciò la Bibbia dice di altre cose piccole che vanno, però, in senso opposto come per esempio:

1. UN POCO DI LIEVITO.

1°Co 5:6 "Il vostro vantarsi non è buono. Non sapete voi che un poco di lievito fa lievitare tutta la pasta?"

2) LE VOLPICINE.

CdC 1:15 "Pigliateci le volpi, le volpicine che guastano le vigne".

Le piccole deviazioni dai principi biblici portano spesso molto lontano dalla retta via. La valanga che travolge, che distrugge ed uccide è spesso provocata da una piccola manciata di neve che rotola giù da un'alta montagna.. Un piccolo foro nell'argine di un fiume è quello che provoca la rottura e poi l'alluvione.

3). UN PO' DI FOLLIA

Il saggio Salomone ha detto molto opportunamente che "Le mosche morte fanno puzzare e imputridire l'olio del profumiere; un po' di follia - continua - guasta il pregio della sapienza e della gloria" (Ec 10:1).

Che il Signore ci dia, anche nelle piccole cose, positive o negative, tanta saggezza e sapienza spirituale per fare anche noi, in ogni tempo ed in ogni circostanza le scelte giuste, quelle scelte che portino onore e gloria al Suo Santo Nome. Amen.

RIEPILOGO

Abbiamo detto:

?? che spesso le scelte di Dio riguardano persone e cose di cui il mondo tiene poco conto;

?

?? che la potenza e la stima, secondo l'uomo, è messa in rapporto alle sue possibilità economiche, culturali e religiose;

?

?? che è bastato all'Eterno un poco di terra per formare un inimitabile capolavoro, l'uomo;

?

?? che scomposto chimicamente nei suoi componenti un uomo normale potrebbe avere un valore commerciale di circa 30.000 lire;

?

?? che Dio per parlare con Mosè non ha scelto una cattedrale, ma un insignificante cespuglio del deserto;

?

?? che Dio per compiere le Sue tante opere potenti e spettacolari si è servito anche di un semplice bastone;

?

?? che Dio per combattere le Sue vittoriose battaglie non ha scartato l'idea di servirsi di una ignobile mascella d'asino;

?

?? che è bastata una fionda ed una sola piccola pietra per atterrare il gigante filisteo;

?

?? che una piccola schiava, una povera vedova, un giovane pastorello sono stati usati come strumenti validi e che hanno portato gloria ed onore a Dio;

?

?? che Dio per eseguire i suoi giudizi sulla terra non ha bisogno di armi sofisticate, ma gli bastano il bruco, il grillo, la locusta e la cavalletta;

?

?? che cinque pani d'orzo, due pesci (prima) e sette pani e pochi pescetti (dopo) sono stati usati da Gesù per sfamare oltre 9.000 persone;

?

?? che Dio si è compiaciuto di scegliere dei vasi di terra in cui mettere il suo tesoro di sapienza e di conoscenza;

?

RIFLESSIONI SU: LE COSE DEBOLI

?? che gli esempi citati hanno lo scopo ultimo di mettere in risalto la gloria di Dio e non gli strumenti di cui si serve;

?

?? che la Bibbia tratta anche di piccole cose che vanno in senso contrario come, per esempio, un poco di lievito che guasta tutta la pasta, le piccole volpine che guastano le vigne e un po' di follia che guasta il pregio della sapienza

?

?? che, infine, piccole deviazioni dai principi biblici portano molto lontano dalla retta via.